



Istituto Comprensivo Statale di Diso
Scuola dell' Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
Via Roma n.69, fraz. Marittima – 73030 Diso (Lecce)
Sedi: Andrano - Castiglione - Castro - Diso - Marittima
c.m.: LEIC8AP00X - c.f.: 92025260750 tel.: 0836922368 - mail: leic8ap00x@istruzione.it – pec: leic8ap00x@pec.istruzione.it
sito web: www.icdiso.gov.it

Regolamento di Istituto

Approvato dal Collegio dei Docenti il 23 ottobre 2014 con le delibere n. 10 e 12 (e aggiornato successivamente).
Adottato dal Consiglio di Istituto il 24 ottobre 2014 con le delibere n. 17 e 19 e aggiornato il 5 ottobre 2015 con delibera n. 53; aggiornato il 12 settembre 2016 dal Consiglio di Istituto con delibera n. 68; aggiornando il 16 gennaio 2017 dal Consiglio di Istituto con delibera n. 88.

Indice

TITOLO I. LA VITA SCOLASTICA.....	4
ART. 1. ORARIO	4
ART. 2. INGRESSO E USCITA	4
ART. 3. PARCHEGGIO DELLE BICICLETTE	5
ART. 4. RITARDI	5
ART. 5. USCITE ANTICIPATE.....	5
ART. 6. GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE	5
ART. 7. RICREAZIONE	5
ART. 8. CAMBIO DEI DOCENTI.....	6
ART. 9. REFEZIONE	6
ART. 10. SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI	7
TITOLO II. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME.....	7
ART. 11. CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE	7
ART. 12. SCUOLA DELL'INFANZIA	7
ART. 13. SCUOLA PRIMARIA	8
ART. 14. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	8
ART. 15. PROCEDURA OPERATIVA	8
ART. 16. VINCOLI	8
TITOLO III. COMPORTAMENTI DEGLI ALUNNI.....	9
ART. 17. RISPETTO DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELLE COSE	9
ART. 18. OBBLIGHI	9
ART. 19. DIVIETI.....	9
ART. 20. FREQUENZA.....	10
ART. 21. COMUNICAZIONI CON I FAMILIARI IN ORARIO SCOLASTICO	10
TITOLO IV. CODICE DEI DOCENTI.....	10
ART. 22. OBBLIGHI	10
ART. 23. IMPEGNI EDUCATIVI E DIDATTICI.....	10
ART. 24. DIVIETI.....	10
TITOLO V. USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE.....	11
ART. 25. PALESTRE.....	11
ART. 26. LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORI DI SCIENZE, LABORATORI MUSICALI	11
ART. 27. BIBLIOTECHE	11
ART. 28. USO DEGLI STRUMENTI DI DUPLICAZIONE	12
TITOLO VI. ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE	12
ART. 29. VALENZA DIDATTICA E FORMATIVA DELLE INIZIATIVE	12
ART. 30. TIPI DI USCITA	12
ART. 31. AUTORIZZAZIONI	12
ART. 32. ASSICURAZIONE	13
ART. 33. PARTECIPAZIONE AI VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	13
ART. 34. TEMPI.....	13
ART. 35. VINCOLI	13
ART. 36. REGOLE E PROCEDURE	13
ART. 37. COMPORTAMENTI.....	14
TITOLO VII. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	14
ART. 38. PARTECIPAZIONE.....	14
ART. 39. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	14

ART. 40. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	14
TITOLO VIII. LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI.....	15
ART. 41. SICUREZZA	15
ART. 42. INFORTUNI	15
ART. 43. EMERGENZE	15
TITOLO IX. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	16
ART. 44. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI	16
ART. 45. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	17
ART. 46. RICORSI CONTRO LE SANZIONI	17
ART. 47. DISPOSIZIONI DISCIPLINARI AGGIUNTIVE	17

TITOLO I. LA VITA SCOLASTICA

Art. 1. Orario

Nella Scuola dell'Infanzia sono adottati tre diversi modelli orari, con possibilità per le famiglie di chiedere un tempo scuola ridotto limitato alla sola fascia del mattino. I plessi di Diso e di Andrano funzionano con 45 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa) e dalle 8.00 alle 13.00 il sabato. Nel plesso di Castiglione si svolgono 40 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa) e dalle 8.00 alle 13.00 il sabato. Nel plesso di Castro si svolgono 35 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 15.00 dal lunedì al venerdì (con servizio mensa).

Nella Scuola Primaria si svolgono 29 ore di lezione settimanali, con i seguenti orari: Marittima: dalle ore 8.15 alle ore 13.15 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.15 alle ore 12.15 il sabato; Castro: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.00 alle ore 12.00 il sabato, Andrano: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il sabato

La Scuola Secondaria di 1° grado funziona con 30 ore settimanali: Marittima e Andrano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 dal lunedì al sabato; Castro: dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

Art. 2. Ingresso e uscita

L'ingresso e l'uscita avvengono in maniera ordinata e tranquilla con le seguenti regole.

Nella Scuola dell'Infanzia l'ingresso avviene dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Il bambino è accompagnato dai genitori all'interno della struttura e affidato al collaboratore scolastico o al docente. Dal lunedì al venerdì l'uscita avviene dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nei plessi di Diso, Castro e Andrano, dalle ore 14.00 alle 15.00 nel plesso di Castiglione. Il sabato l'uscita avviene dalle ore 12.00 alle ore 13.00. Per non arrecare disturbo alle attività educative, ai genitori non è consentito l'accesso nelle sezioni. Nel primo periodo dell'anno sono consentite, in particolare per i più piccoli, entrate posticipate ed uscite anticipate, concordate con i docenti.

Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado, la prima campanella suona cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni: ciascun docente accoglie la sua classe nell'atrio e si reca in aula con i propri alunni. Al suono della seconda campanella (dopo cinque minuti) comincia l'attività didattica in ciascuna classe. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza degli allievi cercando di evitare affollamenti presso la porta di ingresso e nelle aree di transito. Gli alunni che arrivano a scuola con il pulmino qualche minuto prima dell'inizio delle lezioni restano affidati alla vigilanza dei collaboratori scolastici fino all'arrivo del docente di classe.

Il docente dell'ultima ora accompagna gli alunni della propria classe fino all'uscita, avendo cura che si muovano in modo ordinato all'interno dell'edificio scolastico e nelle pertinenze esterne. I collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nella vigilanza degli allievi cercando di evitare affollamenti presso la porta di uscita e il cancello. Gli alunni che tornano a casa con il pulmino restano affidati alla vigilanza dei collaboratori scolastici fino all'arrivo del pulmino. Nella sede di Via del Mare di Andrano gli alunni che vengono a scuola con il pulmino e coloro che vengono a scuola in bicicletta entrano ed escono dal cortile posteriore. All'uscita il docente dell'ultima ora accompagna questi alunni nell'atrio insieme al resto della classe e qui li affida al collaboratore scolastico che li accompagna all'uscita retrostante.

È vietato far uscire il gruppo classe dall'aula prima del suono della campanella. In nessun caso i minori possono uscire da scuola prima del termine delle lezioni, a meno che non siano prelevati da un genitore o da persone espressamente delegate per iscritto.

Art. 3. Parcheggio delle biciclette

Gli alunni che utilizzano biciclette possono usufruire degli appositi spazi di parcheggio nei cortili delle diverse sedi. Nella sede di Via del Mare di Andrano le biciclette si parcheggiano nel cortile posteriore e gli alunni entrano ed escono dal corridoio al quale si accede da questo cortile.

L'accesso al parcheggio e l'uscita devono avvenire a velocità ridotta, per evitare incidenti e rumori molesti.

La scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti delle biciclette parcheggiate.

È vietato circolare con le biciclette all'interno dei cortili della Scuola.

Art. 4. Ritardi

L'alunno che arriva a scuola con più di cinque minuti di ritardo, non accompagnato dal genitore, dovrà darne comunicazione al personale ausiliario che provvederà a far firmare l'autorizzazione dal Dirigente scolastico o dal responsabile di plesso, i quali, qualora lo ritengano necessario, contatteranno i genitori dell'allievo per informarli del ritardo. L'alunno viene comunque accettato in classe con annotazione dell'effettivo orario di ingresso sul registro di classe da parte del docente presente.

In caso di ritardo superiore a cinque minuti, i minuti di ritardo rientrano nel computo complessivo delle ore di assenza, salvo casi particolari e sistematici concordati e autorizzati all'inizio dell'anno.

Art. 5. Uscite anticipate

Il Dirigente scolastico (o il responsabile di plesso) può autorizzare gli alunni a lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo per gravi motivi di salute o di famiglia e solo se gli alunni sono prelevati personalmente da uno dei genitori o da chi eserciti la potestà genitoriale o, in casi eccezionali, da un delegato degli stessi, con delega scritta.

I minuti di assenza da scuola per uscite anticipate rientrano nel computo complessivo delle ore di assenza, salvo casi particolari e sistematici concordati e autorizzati all'inizio dell'anno.

Art. 6. Giustificazione delle assenze

Nella Scuola dell'Infanzia le assenze sono giustificate direttamente dai genitori ai docenti.

Nella Scuola Primaria la giustificazione delle assenze avviene tramite comunicazione scritta dal genitore (o da parte di chi esercita la potestà genitoriale) sul diario dell'alunno. In assenza di giustificazione, il docente contatta telefonicamente la famiglia dell'alunno.

Nella Secondaria di 1° grado all'inizio dell'anno scolastico un genitore, o chi ne fa le veci, ritira l'apposito libretto per la giustificazione delle assenze e appone la propria firma nella facciata interna della copertina. Tale firma servirà per controllare l'autenticità della firma del genitore sulle successive giustificazioni. Gli alunni che siano stati assenti dalla scuola devono presentare la giustificazione scritta sull'apposito libretto regolarmente firmata dal genitore (o da chi ne fa le veci) che ha depositato la firma. Chi non presenta la giustificazione scritta sarà ammesso in classe e sarà invitato ad esibirla il giorno successivo. Qualora la mancata esibizione della giustificazione si protragga per tre giorni consecutivi, ne verrà data comunicazione alle famiglie.

In tutti gli ordini di scuola, per le assenze di durata superiore a cinque giorni consecutivi (inclusi eventuali festivi) dovute a malattia è richiesta, oltre alla giustificazione, la presentazione di un certificato medico che attesti l'avvenuta guarigione.

Le assenze non consecutive devono essere giustificate separatamente.

Art. 7. Ricreazione

Nella Scuola primaria la ricreazione dura quindici minuti (ultimi cinque minuti della seconda ora e primi dieci minuti della terza ora) e la sorveglianza degli alunni spetta al docente della seconda ora. I bambini possono incontrare i compagni di altre classi negli spazi comuni e, quando le condizioni

atmosferiche lo consentono, la ricreazione si può effettuare negli spazi esterni della scuola, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

Nella scuola secondaria di primo grado la ricreazione dura dieci minuti (ultimi cinque minuti della terza ora primi cinque minuti della quarta). La vigilanza degli alunni durante la ricreazione spetta al docente della terza ora. Per facilitare la vigilanza e garantire la sicurezza, gli alunni di ogni classe trascorrono la ricreazione nella propria aula o nel corridoio vicino, allontanandosi al massimo a due per volta soltanto per recarsi ai servizi igienici, previa autorizzazione del docente.

La ricreazione è il momento in cui gli alunni vengono a trovarsi divisi tra aula, aree di transito e servizi igienici e richiede perciò maggiore attenzione nell'obbligo di vigilanza. I collaboratori scolastici vigilano gli alunni in prossimità dei bagni e nell'area/piano di propria competenza, con particolare attenzione alle aree di transito. In particolare il personale ausiliario deve vigilare affinché gli alunni non si trovino in spazi, interni o esterni, non autorizzati.

Art. 8. Cambio dei docenti

Al suono della campanella del cambio orario, i collaboratori scolastici sospendono ogni altra attività per coadiuvare i docenti del piano/area di competenza nella vigilanza sugli alunni. Se necessario, per consentire l'avvicendamento dei docenti, si occupano della vigilanza del gruppo classe.

Per contribuire ad assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti, i collaboratori scolastici, in caso di ritardo dell'insegnante subentrante, sorvegliano la classe fino al suo arrivo. I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni o ai cambi orari, devono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi del piano/area di competenza.

In caso di ritardo o di assenza dei docenti non tempestivamente annunciati dagli stessi, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli allievi dandone nel contempo avviso al responsabile di plesso. In mancanza del docente di classe assente per qualunque motivo, e fino al momento in cui entrerà in servizio l'insegnante supplente, i collaboratori scolastici provvedono alla vigilanza degli studenti. In primo luogo si provvede sempre alla sostituzione dei docenti assenti mediante l'utilizzo di insegnanti disponibili. Quando questo non fosse possibile, la classe scoperta verrà suddivisa in gruppi secondo il criterio di maggiore opportunità stabilito dal collaboratore del DS che effettua le sostituzioni. I collaboratori scolastici coadiuveranno i docenti per distribuire nel miglior modo possibile gli alunni nelle varie classi.

Al suono della campanella i docenti si recano il più celermente possibile nell'aula in cui è programmata la lezione successiva. Qualora il docente abbia terminato il proprio servizio, attenderà l'arrivo del collega che lo deve sostituire, salvo avvisare i collaboratori del DS in caso di mancata presentazione del docente titolare dell'ora. Per favorire il cambio di turno e garantire continuità nella vigilanza sugli alunni, i docenti che entrano in servizio in ore intermedie o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula interessata per consentire un cambio rapido del docente sul gruppo classe. Nel caso una classe fosse sprovvista di docenti, mentre il personale ausiliario e i collaboratori del DS dispongono per le sostituzioni, il personale docente delle classi vicine, ove avvisato in tal senso, coadiuva nella sorveglianza, anche richiamando gli alunni ad osservare comportamenti adeguati.

Art. 9. Refezione

Nella Scuola dell'Infanzia la mensa, parte integrante dell'attività didattica, costituisce un momento di particolare valenza educativa, di condivisione e di acquisizione di valori. I docenti sono parte attiva nella refezione scolastica: partecipano al pasto insieme ai bambini, aiutando i più piccoli, e forniscono modelli comportamentali da cui apprendere le principali regole.

Durante la refezione, la vigilanza sugli alunni resta affidata ai docenti, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, in particolare per i più piccoli.

Quando le condizioni atmosferiche lo consentono, dopo il pranzo, nell'attesa dell'inizio delle attività didattiche, gli alunni possono sostare negli spazi esterni della scuola, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 10. Somministrazione di farmaci

La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, sulla base di una certificazione medica attestante lo stato di malattia e la prescrizione specifica dei farmaci da assumere e indicante le modalità di conservazione e di somministrazione del farmaco, i tempi e i modi di somministrazione.

Il dirigente scolastico provvede a individuare i locali idonei alla conservazione e alla somministrazione di detti farmaci, autorizza i genitori o i loro delegati ad accedere ai locali scolastici per la somministrazione o, in alternativa e su richiesta formale da parte dei genitori interessati, individua tra il personale docente e ATA coloro che, avendo frequentato specifici corsi, sono disponibili a effettuarla.

In assenza delle suddette condizioni, il dirigente scolastico potrà stipulare accordi, convenzioni e collaborazioni con altri soggetti del territorio idonei ad assumersi tale compito e, nell'impossibilità di soddisfare le richieste avanzate dalle famiglie, ne darà tempestiva comunicazione alle stesse e al sindaco del Comune di pertinenza.

TITOLO II. FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Art. 11. Criteri di accoglimento delle richieste di iscrizione

Nel caso in cui le richieste di iscrizione risultino in eccedenza rispetto alla disponibilità della Scuola, sono fissati i seguenti criteri generali di ammissione, da applicarsi nell'ordine riportato:

1. presentazione della domanda di iscrizione entro i termini prescritti;
2. residenza nel Comune in cui ha sede la scuola richiesta;
3. dimora abituale nel Comune in cui ha sede la scuola richiesta;
4. frequenza di un fratello/una sorella presso l'istituzione scolastica;
5. attività lavorativa di un genitore nel territorio comunale di riferimento.

Se necessario, si procederà al sorteggio.

Art. 12. Scuola dell'Infanzia

Sono ammessi alla frequenza della Scuola dell'Infanzia:

1. i bambini già frequentanti;
2. i bambini di: a) cinque, b) quattro e c) tre anni,
3. i bambini di due anni e mezzo che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, nei limiti della capienza della scuola e dei singoli plessi.

Per i bambini di due anni mezzo, nel caso in cui si dovesse registrare un numero di richieste superiore alla possibilità di accoglimento, si applicheranno i criteri fissati all'art. 11 e, prima di procedere al sorteggio, si terrà conto del seguente ordine di priorità:

- a. famiglia monoparentale con genitore che lavora;
- b. famiglia con entrambi i genitori che lavorano;
- c. famiglia con un solo genitore che lavora.

Le sezioni di Scuola dell'infanzia sono eterogenee per sesso e per età. I bambini iscritti a frequentare il primo anno sono distribuiti nelle sezioni preesistenti in ciascun plesso secondo i seguenti criteri:

- equa distribuzione per età;
- equa distribuzione per sesso;
- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con bambini disabili;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di fratelli o gemelli.

Art. 13. Scuola Primaria

Sono ammessi a frequentare la Scuola Primaria i bambini di sei anni e i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Gli alunni iscritti a frequentare le classi prime della Scuola primaria sono distribuiti nelle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione secondo i livelli di apprendimento;
- equa distribuzione degli alunni per sesso;
- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con bambini disabili;
- equa distribuzione degli alunni per i quali non si disponga di adeguati elementi di conoscenza iniziale;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di gemelli.

Art. 14. Scuola Secondaria di 1° grado

Sono ammessi a frequentare la Scuola Secondaria di 1° grado gli alunni che hanno completato con esito positivo la Scuola Primaria.

Gli alunni iscritti a frequentare le classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado sono distribuiti nelle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione degli alunni per sesso;
- equa distribuzione secondo i livelli di apprendimento;
- equa distribuzione numerica, nel rispetto dei vincoli per le classi con alunni disabili;
- equa distribuzione degli alunni per i quali non si disponga di adeguati elementi di conoscenza iniziale;
- opzione dei genitori per la stessa sezione o per sezioni diverse nel caso di gemelli.

Art. 15. Procedura operativa

Per le classi prime della Scuola Primaria e della Secondaria di 1° grado il dirigente scolastico nomina un'apposita commissione che esamina i curricula degli alunni tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti del segmento scolastico precedente. La commissione forma i diversi gruppi-classe sulla base dei criteri sopra riportati. Al termine della formazione dei gruppi, viene attribuita per sorteggio la sezione a ciascuna classe prima.

In casi eccezionali e particolarmente delicati, il dirigente scolastico ha facoltà di operare scelte in deroga ai criteri stabiliti.

Art. 16. Vincoli

Completata la formazione delle classi ed effettuata la pubblicazione degli elenchi, non è consentito il passaggio di un alunno da una sezione all'altra.

Qualora nel corso dell'anno pervengano nuove iscrizioni, gli alunni neoiscritti saranno inseriti, di norma, nelle classi meno numerose.

Casi particolari saranno di volta in volta valutati dal Dirigente.

TITOLO III. COMPORAMENTI DEGLI ALUNNI

Art. 17. Rispetto di sé, degli altri e delle cose

Gli alunni devono rispettare l'orario di ingresso e di uscita.

Gli alunni devono adottare un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i bambini indossano il grembiule. È consentito venire a scuola senza il grembiule soltanto nelle prime e nelle ultime settimane dell'anno scolastico.

Gli alunni devono rispettare le norme di prudenza e quelle disposte in caso di emergenza, per prevenire infortuni o danni a sé stessi e agli altri.

Gli alunni devono controllare i propri zaini per evitare un peso eccessivo, cercando soluzioni idonee in accordo con i docenti.

Gli alunni sono tenuti al rispetto reciproco e al rispetto del personale scolastico e devono evitare ogni comportamento che arrechi danni a sé stessi, agli altri o alle cose.

I danni volontari provocati a persone o cose all'interno della struttura scolastica o nelle sue pertinenze ricadono nella responsabilità personale di chi li provoca e, nel caso di soggetti minori, della famiglia. Per danni volontari si intendono danni provocati per teppismo, inosservanza delle regole, vandalismo.

Il personale ausiliario e il personale docente segnalano tempestivamente eventuali danni al dirigente scolastico.

Art. 18. Obblighi

Gli alunni devono partecipare attivamente alla vita scolastica, prestando attenzione, intervenendo costruttivamente e rispettando le consegne dei docenti.

Gli alunni devono utilizzare correttamente il diario e impegnarsi a casa nello svolgimento dei compiti assegnati.

In classe gli alunni devono occupare i posti assegnati loro dai docenti. Ogni cambiamento di posto deve essere concordato con i docenti.

Gli alunni devono avere cura dei materiali per lo studio e portare a scuola tutto l'occorrente per lo svolgimento delle attività operative e laboratoriali per ogni disciplina.

Si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore o somme di denaro che non siano strettamente necessarie. La Scuola non risponde dello smarrimento degli oggetti degli alunni.

Art. 19. Divieti

Gli alunni non possono allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente. Non è consentito agli alunni entrare nelle altre classi durante le ore di lezione per comunicazioni ai compagni senza l'autorizzazione del docente.

All'interno della Scuola è vietato l'uso di cellulari, macchine fotografiche, di registratori e di qualsiasi altro strumento non autorizzato dai docenti. Gli usi impropri di strumenti di questo tipo costituiscono violazione del diritto alla riservatezza.

È proibito portare a scuola oggetti estranei alle attività didattiche che possono distrarre o distogliere l'attenzione dalle lezioni o costituire pericolo per sé e per gli altri.

È proibito qualsiasi uso del telefono cellulare. Se gli alunni portano con sé telefoni cellulari, devono spegnerli prima di entrare a scuola e possono riaccenderli soltanto all'uscita. Agli alunni che, nonostante il divieto, faranno uso del cellulare in classe verrà ritirato il telefono, che sarà restituito ai genitori dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Si puntualizza che riprese, filmati, registrazioni non possono essere pubblicati né diffusi in alcun modo. Se ciò dovesse avvenire, la responsabilità ricadrà sui genitori.

Art. 20. Frequenza

Nella scuola secondaria di 1° grado ai fini della validità dell'anno scolastico, è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti della attività didattiche.

Eventuali deroghe, in casi eccezionali, sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale (DPR n. 122 del 22 giugno 2009).

Art. 21. Comunicazioni con i familiari in orario scolastico

Durante l'orario scolastico non è consentito l'accesso dei genitori o di altre persone estranee alle classi ed è fatto divieto a chiunque di sospendere o interrompere le attività educative e le lezioni.

Durante le lezioni i genitori devono evitare di chiedere al personale della Scuola di consegnare ai propri figli libri, quaderni, merende e qualsiasi altro oggetto che i ragazzi abbiano dimenticato.

Per seri motivi gli alunni possono usare il telefono del plesso, previa autorizzazione del docente. Non possono utilizzare in alcun modo telefoni cellulari.

La Scuola continuerà in ogni caso a garantire la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e gli alunni, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria o il responsabile di plesso.

TITOLO IV. CODICE DEI DOCENTI

Art. 22. Obblighi

I docenti in servizio alla prima ora accolgono gli alunni nell'atrio al suono della prima campanella.

L'obbligo della vigilanza sugli alunni persiste per tutta la durata del servizio. Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora accompagna gli alunni fino all'uscita (art. 27 CCNL 2002-2005 e art. 29 CCNL 2006-2009).

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine e segnalano tempestivamente manomissioni, rotture di strumentazioni, furti e danni arrecati ai laboratori.

I docenti devono prendere visione e rispettare le circolari e gli ordini di servizio. Avvisi e circolari si intendono regolarmente notificati dopo la pubblicazione.

I docenti devono prendere visione del *Regolamento di Istituto*.

Art. 23. Impegni educativi e didattici

I docenti mantengono sempre un linguaggio cortese, un contegno consono al luogo e al loro ruolo professionale.

I docenti non affidano mai agli alunni alcun tipo di incarico che possa comportare pericolo per la loro o per l'altrui incolumità o che esuli dai fini della scuola.

In coerenza con il *Piano dell'offerta formativa* e con le indicazioni del Collegio dei Docenti, i docenti adottano criteri trasparenti di valutazione.

Le prove di verifica degli alunni sono corrette, valutate e date in visione agli alunni in tempi rapidi.

Il coordinatore di classe legge e commenta in classe il *Regolamento di Istituto* e il *Patto educativo di corresponsabilità*.

I docenti compilano e aggiornano con cura tutti i documenti scolastici.

Art. 24. Divieti

È vietato esercitare all'interno della Scuola attività commerciali, politiche o di propaganda di qualsiasi natura.

È vietato impartire lezioni private ad alunni del proprio Istituto (art. 508 D.lgs. 297/1994).
Nelle aule, nei corridoi e in tutti gli spazi interni ed esterni della Scuola è vietato fumare.
È vietato l'uso del telefono cellulare durante lo svolgimento delle lezioni.
È vietato punire gli alunni mandandoli fuori dall'aula: responsabile è sempre l'insegnante.
È vietato utilizzare strutture, apparecchiature, sussidi e altro materiale scolastico per fini personali.

TITOLO V. USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE

Art. 25. Palestre

Gli alunni possono accedere alla palestra di ciascuna sede soltanto negli orari stabiliti, con abbigliamento idoneo e alla presenza del docente responsabile. Devono indossare le scarpette da ginnastica per la lezione di educazione fisica. Gli alunni sprovvisti delle apposite scarpette non saranno ammessi a svolgere le attività motorie.

Gli alunni devono utilizzare gli attrezzi secondo le indicazioni del docente, con la massima cura e attenzione per l'incolumità propria e altrui, riponendole negli appositi spazi al termine delle attività. Il docente vigilerà sulla corretta sistemazione e sulle condizioni degli attrezzi.

In caso di danneggiamento del materiale o delle strutture o di pericolo per la sicurezza degli alunni e del personale è necessario informare tempestivamente il dirigente scolastico.

È vietato entrare nelle palestre con bibite o generi alimentari.

È vietato giocare a pallone sia nelle palestre sia negli spazi esterni non destinati al gioco del calcio.

Art. 26. Laboratori multimediali, laboratori di scienze, laboratori musicali

Gli alunni possono accedere ai laboratori soltanto negli orari stabiliti, alla presenza del docente che accompagna la classe in queste aule speciali.

L'uso delle strutture deve avvenire in maniera tale da assicurare a tutte le classi la piena disponibilità, secondo un criterio di programmazione e di rotazione.

Il docente interessato prenota il laboratorio almeno con due giorni di anticipo tramite l'apposita tabella oraria e annota su apposito registro giorno e ora di utilizzo dei laboratori.

Nei laboratori informatici è vietato fare uso di software non autorizzato ed è vietato installare programmi o apportare modifiche arbitrarie alle configurazioni dei computer senza consultare il responsabile del laboratorio. Ciascun docente avrà inoltre cura di accendere e spegnere correttamente le macchine, di disattivare l'alimentazione delle rete elettrica all'uscita dal laboratorio e di segnalare tempestivamente al responsabile eventuali guasti o anomalie. Si rammenta che è necessario porre particolare attenzione all'uso di internet. È vietata la consultazione di pagine web per ragioni diverse da quelle strettamente legate alle attività didattiche.

Art. 27. Biblioteche

L'accesso degli alunni alla biblioteca di ciascun plesso avviene sempre con la guida del docente di classe.

Il prestito dei libri della biblioteca può essere effettuato, a richiesta di alunni, docenti, genitori, per un periodo non superiore a trenta giorni. Il docente responsabile annota su un apposito registro la data del prestito, il titolo e la collocazione del volume e il nome del richiedente. Sullo stesso registro sarà poi segnata la data di restituzione.

La mancata restituzione del libro da parte degli alunni, docenti o genitori comporterà il rimborso del prezzo aggiornato del testo o la sua sostituzione con un altro volume simile e di pari valore.

Art. 28. Uso degli strumenti di duplicazione

Le attrezzature dell'Istituto per la riproduzione, oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate dalle componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della Scuola.

L'uso delle fotocopiatrici è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

L'uso delle fotocopiatrici è riservato al personale incaricato che su apposito registro annoterà la data, la classe, il richiedente, il numero di fotocopie eseguite.

Al personale incaricato la riproduzione deve essere richiesta con congruo anticipo, per permettere una programmazione del lavoro nei momenti più idonei e per non sovraccaricare le macchine.

I richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione del materiale cartaceo sottoposto alla normativa sui diritti d'autore.

TITOLO VI. ATTIVITÀ DIDATTICHE ESTERNE

Art. 29. Valenza didattica e formativa delle iniziative

La partecipazione a concorsi, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, in quanto importanti opportunità di apprendimento al di fuori dell'edificio scolastico e momenti fondamentali di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Le destinazioni e gli itinerari vengono scelti dai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione tenendo conto delle finalità educative e culturali, della progettazione didattica e degli interessi degli alunni. Il Collegio dei Docenti, vagliate le proposte dei Consigli di Classe, approva il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che costituisce parte integrante del POF.

La partecipazione a eventi, spettacoli e manifestazioni culturali (cinema, teatro) che può svolgersi nell'arco di una giornata e che non può essere programmata all'inizio dell'anno non è necessariamente inserita nel piano, ma può essere organizzata di volta in volta, purché sia coerente con le finalità generali dell'offerta formativa.

Art. 30. Tipi di uscita

Tenuto conto delle vigenti normative in materia di trasporto di minori si individuano i seguenti tipi di uscita:

- a) nell'ambito del Comune, con o senza uso di mezzo di trasporto, entro l'orario scolastico e in qualsiasi periodo dell'anno scolastico;
- b) nell'ambito provinciale e nell'arco della mattinata scolastica, con l'uso di un pullman messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale o tramite il noleggio di pullman o in treno, con spese a carico delle famiglie;
- c) nell'ambito provinciale o regionale, tramite il noleggio di pullman o in treno, per l'intera giornata, con spese a carico delle famiglie;
- d) nell'ambito nazionale, tramite noleggio di pullman, per l'intera giornata, per una durata superiore ad una giornata e per un massimo di tre giorni (con due pernottamenti), con spese a carico delle famiglie.

Art. 31. Autorizzazioni

All'inizio dell'anno scolastico i genitori autorizzano i propri figli a partecipare alle uscite guidate nell'ambito del Comune.

Per le uscite al di fuori del Comune, i genitori autorizzano di volta in volta la partecipazione all'attività scolastica esterna programmata dalla Scuola dopo esserne stati informati mediante comunicazione scritta a cura del docente organizzatore.

L'alunno che non consegnerà ai propri docenti almeno un giorno prima dell'uscita tale dichiarazione dovrà rimanere a scuola.

Art. 32. Assicurazione

Tutti i partecipanti alle attività didattiche esterne devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni sia per la responsabilità civile per danni contro gli infortuni che per danni cagionati a terzi.

Art. 33. Partecipazione ai viaggi di istruzione

Perché una classe partecipi ad un viaggio di istruzione, gli alunni aderenti debbono essere almeno i due terzi e gli accompagnatori debbono essere uno ogni quindici alunni.

Nel caso di partecipazione di un alunno d. a. si deve prevedere in aggiunta un accompagnatore qualificato (assistente *ad personam*, docente di sostegno o genitore). Se, in casi eccezionali, un genitore partecipa al viaggio di istruzione, le spese del viaggio e la copertura assicurativa restano a suo carico.

Art. 34. Tempi

I viaggi di istruzione debbono concludersi preferibilmente entro la prima decade di maggio e non possono essere effettuati in coincidenza con scrutini, elezioni e prove Invalsi.

Art. 35. Vincoli

Per effettuare le visite guidate e i viaggi di istruzione debbono essere rispettati i seguenti vincoli:

- inserimento della programmazione didattica e culturale di ciascuna iniziativa nel *Piano dell'Offerta Formativa*;
- parere del Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione;
- effettuazione delle richieste di preventivi;
- preparazione preventiva degli alunni per un proficuo inserimento dell'iniziativa nel piano di lavoro della classe e per un'effettiva ricaduta a livello educativo e didattico;
- dichiarazione di disponibilità da parte dei docenti accompagnatori, per i quali l'incarico costituisce obbligo di servizio;
- assicurazione per tutti i partecipanti;
- autorizzazione scritta da parte dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- delibera del Consiglio d'Istituto;
- autorizzazione del dirigente scolastico.

Art. 36. Regole e procedure

Al fine di organizzare e realizzare al meglio le attività esterne, garantendo sia i principi di trasparenza, di efficacia e di efficienza, che il rispetto di basilari norme di sicurezza, si fissano le seguenti regole e procedure:

- a) è condizione essenziale che ogni alunno partecipante abbia dimostrato nel corso dell'anno di saper mantenere un comportamento corretto;
- b) sono esclusi dalle uscite e dal viaggio d'istruzione gli alunni che nel corso dell'anno hanno assunto comportamenti scorretti e pericolosi per la sicurezza e l'incolumità propria e altrui e hanno riportato cinque (o più) note disciplinari sul registro di classe;

- c) se nel corso di una visita o di un viaggio un alunno viene ripreso per mancanze gravi, gli si preclude la possibilità di effettuare altre uscite d'istruzione, salvo diverso e motivato parere dei docenti di classe;
- d) nessun alunno può essere escluso per motivazioni economiche e/o psicofisiche;
- e) il Consiglio d'Istituto può, in casi particolari documentati al dirigente scolastico, stanziare le somme necessarie per integrare la quota di partecipazione di alunni in situazione di disagio economico, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;
- f) se le condizioni climatiche sono particolarmente pericolose (neve, ghiaccio sulle strade, nebbia fitta ecc.) l'uscita didattica viene rinviata;
- g) gli alunni che non aderiscono alle visite guidate e al viaggio d'istruzione hanno l'obbligo di frequentare la scuola.

Art. 37. Comportamenti

Nelle attività didattiche esterne gli alunni devono rispettare rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti.

In particolare, nei viaggi di istruzione con pernottamento in albergo è vietato uscire dalle proprie stanze dopo l'orario stabilito e fare schiamazzi che rechino disturbo agli altri ospiti dell'albergo; è vietato utilizzare citofoni e telefoni dell'albergo, se non in caso di necessità e previa autorizzazione dei docenti.

TITOLO VII. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Art. 38. Partecipazione

La scuola si pone in un continuo dialogo con le famiglie per condividere gli obiettivi educativi e le azioni progettuali e promuovere un rapporto di corresponsabilità formativa.

I genitori prendono parte attivamente alla vita della comunità scolastica attraverso la partecipazione alle assemblee e attraverso i propri rappresentanti negli Organi collegiali.

Art. 39. Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto di collaborazione tra Scuola e famiglia è formalizzato mediante la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità scuola-alunno-famiglia, che costituisce uno strumento di condivisione delle regole della comunità scolastica e dell'offerta formativa.

Con il Patto di corresponsabilità la famiglia assume l'impegno di rispondere dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni alle persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal *Regolamento d'Istituto* e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione disciplinare.

Art. 40. Comunicazioni scuola-famiglia

Tutte le comunicazioni alle famiglie, comprese eventuali modifiche dell'orario scolastico, si svolgono di norma mediante avvisi consegnati agli alunni o da loro trascritti sul diario. Gli alunni hanno l'obbligo di far firmare ad un genitore le comunicazioni riguardanti variazioni di orario.

I genitori che desiderano conferire con i docenti devono rispettare l'orario di ricevimento.

Lo scambio di informazioni sullo sviluppo del processo educativo dell'alunno si realizza nelle forme seguenti: a) comunicazioni scritte o annotazioni sul diario inviate direttamente alle famiglie; b) ricevimento settimanale dei docenti, previo appuntamento; c) incontri pomeridiani periodici per tutti i genitori (mediamente tre nel corso dell'anno).

In casi particolari, la Scuola convoca i genitori degli alunni per comunicazioni urgenti.

TITOLO VIII. LA SICUREZZA E LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI

Art. 41. Sicurezza

Tutti i docenti, tutte le unità del personale non docente e tutti gli alunni, insieme al dirigente scolastico, osservano gli obblighi imposti dalle norme e rispettano le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Pertanto

- utilizzano correttamente le attrezzature, le sostanze, i macchinari e i dispositivi di protezione e di sicurezza;
- segnalano immediatamente al dirigente scolastico e al responsabile del servizio ogni eventuale guasto, deterioramento o disfunzione;
- non compiono di propria iniziativa operazioni che non sono di loro competenza;
- si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- non rimuovono e non modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- conoscono e condividono il piano di emergenza attraverso prove e simulazioni.

All'inizio delle lezioni il personale non docente controlla che tutte le uscite di sicurezza siano state aperte.

Art. 42. Infortuni

In caso di malessere o di infortunio degli alunni, il docente di classe provvede a prestare i primi soccorsi, informa tempestivamente il dirigente scolastico e, tramite la Segreteria, la famiglia.

Il docente dell'alunno infortunato è tenuto a redigere una relazione e a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata e a consegnarla in Segreteria il giorno stesso o, al più tardi, il giorno successivo. I genitori consegnano in Segreteria il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso o dal medico curante nello stesso giorno in cui è avvenuto l'infortunio o nel giorno successivo.

Per coprire eventuali infortuni o danni che possono verificarsi a scuola durante le attività didattiche è stipulata opportuna polizza assicurativa per gli alunni, previo versamento del premio stabilito da parte degli aderenti.

Art. 43. Emergenze

Nel caso in cui i familiari di un alunno che appare in condizioni critiche non siano reperibili o tardino ad intervenire, si provvederà a chiamare immediatamente un medico o il servizio ospedaliero più vicino.

Qualora il personale medico ne ravvisi la necessità si provvederà, tramite ambulanza, al trasporto dell'infortunato presso l'ospedale.

Nel caso in cui i familiari dell'infortunato non siano ancora giunti in Istituto, sarà il docente di classe o altro docente ad accompagnare l'alunno durante il trasporto e ad assisterlo, fino all'arrivo dei genitori, durante l'eventuale ricovero.

In tali casi, la classe dell'insegnante temporaneamente assente verrà affidata ad altro docente o suddivisa tra le classi attigue, a cura del responsabile di plesso o dei docenti presenti nelle aule spazialmente più vicine.

TITOLO IX. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 44. Infrazioni e sanzioni disciplinari

Gli alunni sono tenuti al rispetto del *Regolamento di Istituto*. Per ogni mancanza disciplinare la Scuola adotta sanzioni commisurate all'atto compiuto dall'alunno e miranti alla riparazione di eventuali danni e alla rieducazione dell'alunno indisciplinato.

Le sanzioni disciplinari tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano e sono ispirate al principio della gradualità. All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività sono stabilite dal Consiglio di Classe e possono riguardare: pulizia delle aule, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato; oppure: visione e recensione di film, lettura e recensione di libri, attività di ricerca di articoli di giornali, manifesti, riviste ecc., che abbiano un contenuto finalizzato alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

<i>Infrazioni</i>	<i>Sanzioni previste</i>	<i>Organi che irrogano la sanzione</i>
1. • Mancanza ai doveri scolastici • Negligenza abituale	1) Richiamo verbale	• Docente • Dirigente Scolastico
	2) Annotazione sul registro di classe e/o sul diario	• Docente • Dirigente Scolastico
	3) Convocazione dei genitori	• Docente • Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia • Dirigente Scolastico
2. • Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	1) Richiamo verbale	• Docente • Dirigente Scolastico
	2) Annotazione sul registro di classe e/o sul diario	• Docente • Dirigente Scolastico
	3) Convocazione dei genitori	• Docente • Dirigente Scolastico
3. • Uso del cellulare • Reiterato uso del cellulare • Usi impropri del cellulare	1) Ritiro temporaneo del cellulare e convocazione dei genitori per la riconsegna	• Docente • Dirigente Scolastico (o delegato)
	2) Sospensione fino a 3 giorni dalle lezioni, con la possibilità di convertirla in attività a favore della Comunità Scolastica o in attività rieducative	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
4. • Comportamento scorretto (linguaggio scurrile, atteggiamento irrispettoso, rifiuto di svolgere quanto assegnato, provocazione)	1) Richiamo verbale	• Docente • Dirigente Scolastico
	2) Annotazione sul registro di classe e/o sul diario	• Docente • Dirigente Scolastico
	3) Convocazione dei genitori	• Docente • Dirigente Scolastico • Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia
	4) Richiamo scritto	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe
5. • Reiterato comportamento scorretto	1) Esclusione da attività svolte all'esterno della scuola e obbligo di frequenza	• Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia
	2) Richiamo scritto	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe
	3) Sospensione fino a 3 giorni dalle lezioni con la possibilità di convertirla in attività a favore della Comunità Scolastica o in attività rieducative	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore

6. • Comportamento scorretto durante le uscite didattiche o i viaggi di istruzione	1) Comunicazione immediata ai genitori	• Docente accompagnatore responsabile
	2) Esclusione dalle successive attività svolte all'esterno della scuola con obbligo di frequenza	• Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia
	3) Sospensione fino a 3 giorni dalle lezioni con la possibilità di convertirla in attività a favore della Comunità Scolastica o in attività rieducative	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
7. • Comportamenti che turbino il regolare andamento della scuola • Offesa al decoro personale, religioso e morale • Oltraggio al corpo insegnante	1) Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di attività rieducative (Si prevede la risoluzione o l'annullamento della sospensione nel caso di accertata involontarietà e riduzione della sanzione nel caso di ammissione di responsabilità).	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
8. • Danni volontari a persone o cose	1) Riparazione del danno, attività in favore della Comunità Scolastica, sotto forma di contributi pecuniari per attrezzature, lavori di manutenzione, ecc. da concordare con la famiglia. 2) Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni (commisurata alla gravità della trasgressione e ad eventuali reiterazioni) con risarcimento del danno provocato e svolgimento di attività rieducative.	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe con comunicazione scritta alla famiglia e rientro accompagnato dal genitore
9. • Reato (note C, D, E della nota del 31/07/08 al DPR n. 249 del 1998)	1) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	• Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio d'Istituto.

Art. 45. Procedimento disciplinare

Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle attività didattiche, il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebito, così da consentire all'alunno di giustificarsi.

L'Organo preposto a comminare l'eventuale sanzione si riunisce in adunanza straordinaria per ascoltare l'alunno in presenza di un genitore, o di entrambi, o di altra persona che eserciti la potestà genitoriale.

Al termine dell'adunanza, l'Organo si riunisce ancora con la sola presenza del Presidente e dei suoi Membri e decide la sanzione da comminare.

Di tale decisione è data tempestiva comunicazione scritta all'alunno e alla famiglia.

Art. 46. Ricorsi contro le sanzioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla Scuola.

Art. 47. Disposizioni disciplinari aggiuntive

Per quanto non previsto esplicitamente dal Titolo IX del presente *Regolamento*, si rimanda allo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti*, adottato con DPR n. 249/1998 e modificato con DPR n. 235/2007.